

PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012



Relazione sulla gestione

Signori Soci,

Il presente bilancio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali infatti, nel corso del 2012, conformemente all'indirizzo adottato dalla società Scissa, a partire dal 2011, prima dell'operazione di scissione, il Consiglio di Amministrazione della Beneficiaria ha deciso di redigere il suo primo bilancio individuale conformemente ai predetti principi contabili internazionali IFRS/IAS.

Esso si riferisce al periodo dell'anno successivo all'operazione di scissione che va dal 2 Luglio al 31 Dicembre 2012. Trattandosi del primo bilancio ed essendo peraltro riferibile ad una frazione d'esercizio, i valori economici ivi riportati non sono comparati con quelli dell'anno precedente, mentre quelli patrimoniali si confrontano con i saldi di scissione alla data del 2 Luglio 2012, determinati in conformità ai medesimi principi contabili. Il bilancio è costituito dal: Conto economico, Situazione patrimoniale finanziaria, Rendiconto finanziario, Prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle note illustrative.

La presente relazione sulla gestione al 31 dicembre 2012 è stata redatta nel rispetto delle disposizioni vigenti; è parte integrante del bilancio d'esercizio della Società e contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze di Clabo Group S.r.l..

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato positivo di Euro 38.193, dopo aver imputato a conto economico ammortamenti e svalutazioni per Euro 626.890.

Si rimanda a quanto esposto nel seguito della presente relazione e nella nota illustrativa per maggiori dettagli, sia per quanto riguarda la situazione patrimoniale, sia per il conto economico, facendo presente che il bilancio qui presentato include gli effetti derivanti dall'operazione di scissione parziale del ramo operativo dalla società scissa, oggi Clabo Immobiliare Srl, nella Vostra società, beneficiaria di nuova costituzione. L'operazione ha avuto efficacia il 2 Luglio 2012 a seguito di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Ancona dell'assemblea straordinaria dei Soci della scissa tenutasi presso il notaio Sandro Scoccianti di Ancona, il giorno 28 Giugno 2012, con la quale è stata definitivamente approvata l'operazione.

L'operazione di scissione parziale, come già a voi noto, rappresenta il cardine centrale intorno al quale è stata progettata l'architettura e l'organizzazione societaria del gruppo Clabo ed il Piano di Ristrutturazione, con il quale il gruppo di appartenenza della Vostra società ha previsto di supportare il rimborso dell'intero debito nei confronti del sistema bancario.

In particolare, nel dettaglio, le operazioni poste in essere sono state le seguenti, che riassumiamo al fine di illustrare in sintesi il percorso sviluppato ed al fine di consentire una lettura ed interpretazione più organica e consapevole del presente bilancio:

- a) In data 4 agosto 2011, in concomitanza con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, della società scissa, Clabo Immobiliare S.r.l. (ex Clabo Group Spa) del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, era stato raggiunto un accordo di "waiver" che sospendeva la facoltà concessa alle banche, a seguito del mancato rispetto dei covenants relativi ai risultati del 2010, di richiedere la risoluzione dell'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione dell'indebitamento finanziario ex art. 67 L.F., stipulato con gli Istituti di Credito il 3 dicembre 2009. Con l'accordo di "waiver" gli Istituti di Credito si obbligavano a non attivare, entro il periodo di moratoria, le clausole di scioglimento anticipato del Contratto di Consolidamento e Riscadenziamento del Finanziamento Ipotecario e a non revocare il regolare utilizzo delle Linee Autoliquidanti. A seguito di ciò, la Società ha continuato ad intrattenere, durante l'esercizio 2011 e fino ad oggi, rapporti attivi e trattative con il ceto bancario, volti al raggiungimento di un nuovo accordo consensuale tra le parti, che permetta il superamento definitivo degli aspetti pregiudizievoli sopraesposti e con l'obiettivo di porre un essere un nuovo piano a sostituzione del precedente che per effetto dell'andamento economico e patrimoniale della società nel corso del 2011 non era più in linea con le ipotesi di sviluppo previste. Tali trattative hanno portato, data la manifestata volontà delle banche di mantenere in bonis la Società, al conferimento di un apposito incarico di assistenza all'advisor finanziario Eidos Partners. Attraverso l'aiuto dell'advisor sono state poste in essere specifiche azioni, adeguate all'attuale contesto, finalizzate alla predisposizione di un nuovo Piano industriale ed alla definizione di un nuovo accordo che comportasse il superamento della crisi finanziaria e patrimoniale in cui versava la società, ed alla definizione di tempistiche di rimborso del debito finanziario residuo. Tale Piano, approvato, nella sua versione definitiva, il 30 maggio 2012 dal consiglio di amministrazione della allora Clabo Group Srl, è stato utilizzato dagli Amministratori e dall'Advisor nell'ambito della negoziazione con gli Istituti di Credito;
- b) in data 12 dicembre 2011 l'assemblea straordinaria della Clabo Group Srl (pre-scissione), ha approvato il progetto di scissione parziale proporzionale a favore di una società di nuova costituzione e la cui esecuzione era subordinata all'adesione da parte del Sistema bancario al nuovo accordo di ristrutturazione;
- c) il Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione della società scissa del 30 maggio 2012 è stato concepito al fine di consentire al Gruppo Clabo il rimborso integrale di tutti i propri debiti verso il ceto creditizio, l'erario e gli enti previdenziali, senza richiesta di stralci né di nuova finanza. La ragionevolezza e la sostenibilità finanziaria del Piano è stata asseverata dal Dott. Francesco Notari, incaricato in qualità di esperto ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera d) L.F.. Il Piano prevede innanzitutto una riorganizzazione del processo produttivo ed una razionalizzazione della struttura dei

costi a livello di gruppo, da attuarsi mediante la realizzazione di azioni di carattere industriale (i.e., concentrazione produttiva, riorganizzazione commerciale, delocalizzazione e unificazione della componentistica utilizzata) di cui si darà dettaglio nel proseguo della presente relazione;

- d) il Piano ha anche previsto la riorganizzazione societaria del Gruppo Clabo, da attuarsi essenzialmente attraverso l'operazione di scissione dell'intero ramo operativo (che ha avuto efficacia in data 2 luglio 2012) della Clabo Immobiliare Srl (ex Clabo Group Srl) in una società di nuova costituzione (denominata "**Newco**" nel Piano e nell'Accordo di Ristrutturazione). In particolare nella Newco sono confluiti l'intero ramo operativo del Gruppo Clabo, le partecipazioni, i marchi, il debito chirografario a medio/lungo termine ed il debito a breve termine, mentre nella Clabo Immobiliare (anche "**Oldco**" come menzionata nel Piano) sono rimasti gli asset immobiliari della, il marchio De Ranieri, il relativo *know-how* tecnologico, i debiti ipotecari a medio/lungo termine ed i debiti tributari e previdenziali.
- e) In data 4 luglio 2012 è stato infine stipulato l'Accordo di Ristrutturazione del debito con l'intero sistema bancario coinvolto che prevede in sintesi:
- o il rimborso dell'indebitamento complessivo a livello di gruppo nei confronti delle Finanziatrici, e in particolare il riscadenziamento dei finanziamenti a medio/lungo termine ipotecari in capo a Clabo Immobiliare e di quelli a medio/lungo termine chirografari e a breve termine in capo alla Vostra Società. I nuovi piani di ammortamento prevedono una durata massima fino al 2029 per il debito ipotecario facente capo alla Oldco e fino al 2021 per quello chirografo facente capo alla Newco, nonché il mantenimento in capo a quest'ultima delle linee auto liquidanti accordate dalle Finanziatrici;
 - o la risoluzione consensuale dell'accordo di riscadenziamento e consolidamento stipulato nel 2009;
 - o il mantenimento di tutte le garanzie, personali e reali, ad oggi in essere sui finanziamenti e in particolare sui finanziamenti chirografari a medio-lungo termine e sui finanziamenti a breve termine facenti capo alla società Oldco;
 - o la modifica dei finanziamenti a medio-lungo termine chirografari e a breve termine in essere con le Finanziatrici prevedendo il loro riscadenziamento in dieci anni con i primi due di preammortamento;
 - o La conferma sino al 31 dicembre 2017 delle linee di credito commerciali;
 - o la determinazione di nuovi parametri finanziari che dovranno essere verificati a partire dal bilancio 2012.

L'efficacia dell'Accordo era sospensivamente condizionata al verificarsi, entro il termine finale del 31 luglio 2012, di una serie di eventi e circostanze che si sono tutte perfezionate entro il 27 luglio 2012 determinando, in pari data, la decorrenza dell'efficacia e della validità dell'Accordo.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI	Presidente del Consiglio di amministrazione
BOCCHINI ALESSANDRO	Consigliere delegato
CORSO ABELE	Consigliere e Direttore Generale
BRACCESCHI PAOLO	Consigliere

Società di Revisione

Mazars Spa

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria in cui l'azienda opera è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico e che nel corso del 2012 hanno contribuito ad elevare il grado di incertezza generale; tra questi l'andamento del PIL nei principali mercati di sbocco dell'offerta della Vostra società, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, le sempre maggiori difficoltà di accesso al credito, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione nei vari Paesi e la sua crescita allarmante nella fascia "giovanile". A partire dal 2008 i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità, confermata dalla dinamica degli indicatori nel corso del 2012, con pesanti ripercussioni sull'andamento dell'economia.

In area Euro le tensioni sul debito sovrano si sono accentuate ed estese, assumendo rilevanza sistemica; il corso dei titoli di Stato in molti paesi dell'area hanno risentito dell'incertezza sui modi di gestione della crisi a livello comunitario, nonostante le importanti correzioni agli squilibri di finanza pubblica operate dai governi nazionali; ha concorso ad alimentare l'incertezza il peggioramento delle prospettive di crescita. E' aumentata l'avversione al rischio degli investitori e nell'ultima parte del 2012 il quadro congiunturale dell'area dell'euro si è gradualmente indebolito rispetto al primo semestre dell'anno. L'indicatore che stima la variazione trimestrale del PIL dell'area, si colloca nell'ultimo trimestre 2012 su valori negativi del -0,6%. Sono state riviste al ribasso anche le prospettive di crescita per il 2013, nonostante si sia registrata un'attenuazione sulle pressioni inflazionistiche delle principali materie prime. Il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto in più occasioni i tassi ufficiali, portandoli ben al di sotto dell'1% ed ha introdotto nuove importanti misure di sostegno all'attività di prestito delle banche a famiglie ed imprese, ostacolata dalle crescenti difficoltà di raccolta e dalla segmentazione dei mercati interbancari, che tuttavia non hanno prodotto gli effetti sperati (se non a livello di sistema bancario). La percezione dell'inconsistenza degli effetti attesi di questi interventi della BCE ha peraltro irrigidito ulteriormente la fiducia delle famiglie e delle imprese e la loro propensione al consumo ed agli investimenti.

Nell'area Euro, pur trainato in modo particolare dalla produzione tedesca, il PIL ha fatto registrare un decremento del -0,4%. L'incremento del PIL del 1,6% nel 2011 nell'area Euro (rispetto all'anno precedente) è stato trainato in modo particolare dal PIL tedesco che si è attestato sul 3,0%. Italia e Spagna hanno fatto registrare incrementi modesti rispettivamente dello 0,4% e dello 0,7%, in calo negli ultimi due trimestri dell'anno. L'indice dei prezzi al consumo è aumentato nell'area del 2,7%, rispetto al 2010.

Le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale prevedono un PIL 2013 ancora in lieve calo nell'area Euro a seguito delle misure restrittive attuate dalle autorità europee al fine di contenere il rischio sovrano dei paesi che hanno sofferto maggiormente nel corso del 2011 e 2012; le stime proiettano una modesta crescita dell'1,3% del PIL nell'area Euro solo nel 2014 e tale indicatore si confronta con un +8,9% del PIL cinese, con un +7% dell'India, un +4,1% della Russia e del Brasile, un +2,9% degli Stati Uniti e di un +2,1% dei Paesi dell'OCSE..

In Italia nel 2013 i dati tendenziali del PIL sono ancora negativi e le prospettive di crescita delle principali economie straniere non stanno producendo stimoli incrementali alle esportazioni che fanno segnare appunto nel primo trimestre dell'anno in corso un calo dell'1,9%. Ancor più grave sul fronte della domanda interna la debolezza confermata dagli indicatori più recenti sui consumi e sugli investimenti, conseguenza di dinamiche sociali preoccupanti come la crescente disoccupazione, la riduzione del reddito pro-capite e la crescita del tasso di "povertà" della popolazione che alimentano il tasso di sfiducia manifestata da famiglie ed imprese.

Il calo dell'occupazione, in particolare nella fascia della popolazione attiva giovanile, stà assumendo dimensioni molto preoccupanti per le speranze di ripresa futura. Nel 2012 si rileva anche una ripresa del ricorso alla Cassa Integrazione e sono peggiorate le attese delle imprese circa i loro livelli occupazionali.

Le pressioni inflazionistiche sono in attenuazione in un quadro di moderazione dei costi e di debolezza della domanda, tuttavia l'aumento programmato delle aliquote IVA, a decorrere da luglio 2013, potrebbe causare un rialzo del livello dei prezzi al consumo ed un ulteriore freno ai consumi..

Si è attenuata la crisi del debito sovrano ma i segnali di rallentamento delle esportazioni determinano un peggioramento delle prospettive di crescita. Per il nostro Paese gli scenari possibili variano molto e dipendono dall'andamento dello spread *btp/bund* e dagli sviluppi della crisi del debito sovrano, nonché dai suoi riflessi sulla capacità di prestito delle banche.

Negli Stati Uniti il 2012 si è chiuso con una crescita del PIL superiore al 2% e la tendenza del 2013 conferma tale indicatore.

In Cina, il mercato nel quale la Vostra società ha registrato le migliori performance di vendita negli ultimi anni, il PIL del 2012 è cresciuto del 7,8% e nel 2013 è attesa una stabilizzazione dell'indicatore intorno all'8%.

Con riferimento ai Paesi emergenti, le manovre espansive sono in parte già iniziate per alcuni paesi come ad esempio il Brasile. Il 2012 ha evidenziato una crescita del PIL nell'insieme dei Paesi emergenti del 5,4% circa. Le ultime stime del Fondo monetario internazionale indicano un'aspettativa di crescita per l'anno 2013 superiore al 6%.

IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO 2012 NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Nel corso del 2012 il settore degli arredi dei locali dedicati alla ristorazione rapida nei mercati in cui opera prevalentemente la vostra società hanno fatto registrare una ulteriore flessione della domanda stimabile nell'ordine del -5%, rispetto all'anno precedente.

Continua in maniera sempre più negativa la crisi dei consumi di bevande nei fuori casa, e si conferma in generale il cambiamento nelle abitudini di consumo di alimenti fuori casa in forte flessione e l'orientamento a soluzioni low cost. Beneficiano di questa tendenza, e sembrano consolidare una trend anticiclico "l'aperitivo" ed i locali Happy hour ed "il gelato" (sia artigianale che non) che sempre più frequentemente rappresenta un alimento sostitutivo del pranzo o della cena. Il gelato sembra non conoscere crisi, in Italia la produzione ed i consumi di gelato artigianale hanno fatto registrare nel 2012 una crescita dell'1% rispetto all'anno precedente; una performance che si aggiunge ai risultati della crescita dei consumi dell'8% fatta registrare nel 2008 e nel 2009, del 4% nel 2010 e dell'1% nel 2011. Per soddisfare la richiesta sono aumentate anche le gelaterie artigiane in Italia che oggi superano le 38 mila unità.

In generale il settore mondiale del "gelato" è in forte espansione; il consumo mondiale negli ultimi 5 anni è aumentato del 21% e fra i mercati che di recente si stanno sviluppando maggiormente in tale settore, spiccano Cina e Brasile ed in generale le nuove tendenze alimentari di continenti come l'America Latina, l'Asia e l'Africa.

A fronte di un tale trend, ci si attende, nei prossimi anni, dopo la fase di rallentamento degli investimenti in attrezzature e macchinari per la refrigerazione, la ripresa della propensione agli investimenti nel settore con l'apertura di nuove gelaterie ed il rinnovamento delle esistenti. Una prospettiva questa che si sta già manifestando in modo consistente in Cina ed in Brasile e che motiva la decisione della Vostra società di avviare filiali commerciali in questi mercati che, per motivi anche diversi, ci auguriamo premino la presenza diretta dell'azienda e della sua organizzazione di vendita. A livello internazionale si stanno muovendo importanti impieghi di capitali indirizzati ad avviare nuove catene di distribuzione del "gelato" ed a sviluppare le esistenti.

Per quanto riguarda le dinamiche delle vendite nel 2012 l'analisi delle performance e le dinamiche tendenziali vengono di seguito commentate avendo per riferimento l'intero esercizio ricostruibile attraverso un aggregato pro-forma dei fatturati del primo semestre della consociata Clabo Immobiliare Srl prima della scissione e di quelli di Clabo Group, riferibili appunto alla seconda parte dell'anno. In particolare ha dimostrato una flessione l'ingresso ordini e le conseguenti vendite sul mercato italiano nel corso del 2012, anche se importanti segnali di ripresa si sono fatti registrare già a partire dai primi mesi dell'anno in corso. Il fatturato Italia in calo nel 2012, trova riscontro nel sensibile rallentamento della domanda interna, motivato dal quadro macro-economico e dall'incertezza dell'economia nazionale già ampiamente illustrati.

Di seguito si rappresenta l'andamento dei ricavi per macro-area geografica riferibile all'operatività di Clabo Group Srl nel corso del secondo semestre 2012:

Euro		
Area	Vendite 2012	%
Italia	7.431.005	59%
UE	2.755.465	22%
Resto del mondo	2.384.914	19%
	12.571.383	

Al di là della flessione della domanda interna, i mercati esteri hanno fatto registrare una leggera crescita trainata dai mercati esteri emergenti (Cina e Messico) che hanno compensato ampiamente, insieme con la tenuta del mercato americano, la flessione sui mercati tradizionali europei. Su questi mercati, ed in particolare su Francia, Germania ed Olanda, sia gli ultimi mesi del 2012 che i primi del 2013, si sono sviluppate tuttavia dinamiche e scenari di ripresa. Per i Paesi dell'Est-Europa come per quelli dell'area mediterranea, il ridimensionamento degli ordinativi riflettono la grave situazione di incertezza politico-economica che inibisce qualsiasi stimolo o propensione agli investimenti.

In forte crescita, invece, gli investimenti nel settore, in Cina e nelle aree del sud est asiatico, che anche nei primi mesi del 2013 fanno registrare una tendenza prospettica della domanda molto positiva.

Gli Stati Uniti, dove opera la filiale controllata dalla Vostra società, hanno confermato un fatturato in leggera crescita rispetto al 2011 e segnali di maggior ripresa degli ordinativi si sono fatti registrare a partire dagli ultimi mesi dell'anno e si confermano nei primi mesi del 2013.

La leadership dei marchi e della gamma di prodotti offerta, nonché il posizionamento competitivo della rete distributiva Clabo Group, hanno fino ad oggi permesso il consolidamento delle quote di mercato detenute dalla vostra società e contenuto i risultati negativi di settore. Tale situazione della domanda, accentua la competizione e rende ancora più aggressiva la battaglia degli sconti sulle trattative commerciali, che stanno facendo registrare una tendenza al ribasso dei prezzi dei prodotti offerti.

I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA

L'azienda distribuisce i propri prodotti attraverso una rete di rivenditori selezionati ed agenti che rappresentano i diversi marchi.

Sullo stesso territorio, in molte situazioni, convivono reti distributive diverse che rappresentano i diversi marchi appartenenti alla Società.

In Italia i rivenditori sono assistiti da agenti che coprono il territorio su base regionale. In Europa il prodotto è distribuito tramite importatori che operano su base regionale per i principali mercati e nazionale per i mercati meno sviluppati.

La strategia distributiva che intende sviluppare l'azienda prevede il potenziamento della rete di vendita nei principali mercati in Europa, al fine di servire al meglio la clientela locale ed offrire servizi post-vendita in modo più rapido ed efficace. A partire dalla fine del 2012 e nel corso di questi primi mesi del 2013 sono state avviate le nuove filiali commerciali in Cina ed in Brasile; progetti quest'ultimi finalizzati ad una copertura commerciale più efficace sui mercati esteri emergenti, in particolare per i prodotti a marchio "Orion". Il mercato nord americano, strategico per lo sviluppo delle vendite della Società, è già servito dalla controllata Clabo N.A. Inc..

L'offerta di prodotti si sviluppa attraverso i seguenti principali marchi di proprietà:



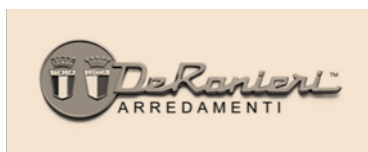
Orion è il marchio storico dell'azienda, sinonimo di affidabilità e tecnologia del freddo. A marchio Orion vengono commercializzate le vetrine per gelato più famose al mondo: le linee Koreja, 365 e Tecnica senza dubbio tra i prodotti più venduti nel loro genere, che hanno visto negli anni numerosi tentativi di imitazione, ma che rimangono, insieme ad altri modelli della gamma, un connubio unico tra affidabilità, funzionalità espositiva e bellezza estetica del suo design. Il marchio inoltre propone la nuova gamma della linea 24 Ore, con cui integra, con successo, soluzioni innovative e moderne per l'arredo bar. Orion è oggi presente in oltre 70 paesi grazie ad una rete di distributori esclusivisti altamente specializzati.



Con il marchio Artic, acquisito dal Gruppo nel 2002, vengono commercializzati gli arredi componibili prodotti fino al 2011 nello stabilimento di Montelabbate (PU) ed oggi trasferiti a Jesi, a seguito del processo di razionalizzazione industriale del gruppo che ha visto l'aggregazione dell'intera produzione nell'ambito dello stabilimento principale. L'arredo "Artic", sempre vicino alle mode ed alle tendenze del momento e spesso anticipatore degli orientamenti di queste ultime, valorizza ed arricchisce con il fascino del suo design gli ambienti. Il marchio ha peraltro conosciuto una diffusione importante nel corso degli anni, dopo il suo ingresso in Clabo Group, in particolare nel mercato italiano.



Acquisito nel 2004 dal Gruppo, FB è riconosciuto in Italia e nel mondo come il "top" della vetrina per gelato. È il brand dell'eleganza, della qualità, della capacità di esporre prodotti e di arredare al massimo livello. Anche il marchio FB ha visto crescere in modo significativo le proprie quote di mercato dopo il complesso percorso di riorganizzazione e razionalizzazione seguito alla sua acquisizione. Con l'ingresso tra la gamma di vetrine offerte dall'azienda, i prodotti FB hanno vissuto un funzionale processo di industrializzazione che ne ha migliorato l'affidabilità oltre che razionalizzato il processo logistico-produttivo.



Storico brand dell'arredo per bar e pasticcerie in Italia, dove opera dagli anni '50. Acquisito nell'ambito dell'operazione FB, rappresenta oggi il marchio dell'arredo a disposizione della rete di rivenditori FB. Dopo l'ingresso nel Gruppo Clabo, il portafoglio prodotti è stato profondamente rivisitato per far spazio ad un'ampia gamma di arredi modulari prodotti nello stabilimento di Jesi. Nell'ambito dell'operazione di scissione la titolarità del marchio "De Ranieri" è rimasta in capo alla scissa, Clabo Immobiliare Srl; Clabo Group, tuttavia, ha diritto al suo sfruttamento in forza di un contratto di licenza sottoscritto dalle parti in data 20 Luglio 2012.

Di seguito si rappresenta la distribuzione del fatturato 2012 per marchio:

Euro		
Fatturato per marchi:	Vendite 2012	%
Orion	6.676.153	53%
Artic	2.766.247	22%
FB	2.693.584	21%
De Ranieri	435.399	3%
		12.571.383

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

CONTO ECONOMICO

Euro	31/12/12	% SUI RICAVI
- vendite nette	12.571.383	76,97%
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	3.247.283	19,88%
- altri ricavi	513.344	3,14%
Totale ricavi	16.332.010	100,00%
- Materie prime e di consumo	(8.006.356)	-49,02%
- servizi	(2.787.376)	-17,07%
- costi godimento beni di terzi	(759.595)	-4,65%
- personale	(3.232.275)	-19,79%
- oneri diversi di gestione	(146.987)	-0,90%
Ebitda	1.399.421	8,57%
- ammortamenti immateriali	(510.264)	-3,12%
- ammortamenti materiali	(116.626)	-0,71%
- altre svalutazioni	-	0,00%
Ebit	772.531	4,73%
- proventi finanziari	5.524	0,03%
- oneri finanziari	(489.017)	-2,99%
- delta cambio	(13.173)	-0,08%
Risultato ante imposte	275.865	1,69%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0,00%
Imposte sul reddito del periodo	(377.828)	-2,31%
Imposte differite	140.156	0,86%
Risultato di periodo	38.193	0,23%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi netti al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 12.571 migliaia, analisi comparative con l'anno precedente non sono possibili perché la Società è di nuova costituzione ed ha potuto operare nel 2012 solamente a decorrere dal 2 luglio. Peraltro, in ragione di ciò, avendo realizzato vendite nel solo secondo semestre dell'anno, la ripartizione delle stesse per famiglia di prodotto (si veda il prospetto seguente), è sostanzialmente bilanciato tra "Gelateria", "Pasticceria" e "Bar", mentre le vendite di vetrine per gelateria, core business della Società, come noto, concentrano la loro stagionalità nel corso del primo semestre dell'anno.

Clabo Group - ripartizione del fatturato 2012 per famiglia di prodotto:		
	2012	
GELATERIA	4.425.586	35,2%
BAR	3.786.075	30,1%
PASTICCERIA e GASTRONOMIA	4.241.806	33,7%
ALTRO	117.916	0,9%
	12.571.383	100%

Margine operativo lordo (EBITDA)

L'Ebitda per Euro 1.399 migliaia, corrisponde all'8,57% del valore della produzione. L'indicatore reddituale è particolarmente positivo se si considera che è stato realizzato nel secondo semestre, che per il business in cui opera la Vostra società, è caratterizzato tipicamente da fatturati più bassi rispetto alla prima parte dell'anno, ed a mix di prodotti venduti a minor valore aggiunto, rispetto alla gamma "Gelateria" (concentrata particolarmente nel primo semestre), caratterizzata da tecnologia e marginalità superiori. La performance positiva è ancor più significativa in considerazione dell'andamento in riduzione fatto registrare dai prezzi medi di vendita nel corso dell'anno per effetto di una politica sconti più aggressiva per controbattere le iniziative dei concorrenti. Inoltre non si sono manifestate tendenze inflazionistiche preoccupanti sui prezzi di acquisto dei materiali ed i costi fissi della struttura hanno beneficiato degli effetti e delle economie del progetto di razionalizzazione introdotto con il Piano Industriale e con la riorganizzazione commerciale della Società.

Costo per il personale

Gli interventi del Piano Industriale hanno prodotto i loro risultati nel 2012, per quanto attiene al costo del personale dipendente che è ammontato, nel secondo semestre, ad Euro 3.232 migliaia.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo del 2012 è stato positivo e pari a 773 migliaia di Euro.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte evidenzia un saldo positivo di 276 migliaia di Euro. Gli oneri finanziari, che beneficiano del minor indebitamento scisso nella Beneficiaria, incidono per ca. 497 migliaia di Euro.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto nel 2012 è positivo per Euro 38.193.

Le imposte sul reddito del periodo sono state pari a 378 migliaia di Euro, mentre le imposte differite attive ammontano a 140 migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE

Euro	31-dic-12
Crediti commerciali	10.369.043
Rimanenze	6.852.171
Debiti Commerciali	(12.558.897)
CCN Operativo	4.662.317
Altri crediti correnti	502.073
Altri debiti correnti	(2.965.213)
Debiti tributari	(457.210)
Capitale Circolante netto	1.741.967
Immobilizzazioni materiali	821.182
Immobilizzazioni immateriali	30.614.178
Partecipazioni	8.050
Altre attività non correnti	933.947
Attivo Immobilizzato	34.119.324
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.974.949)
Accantonamenti	(892.544)
Altri debiti non correnti	(138.138)
Attività fiscali per imposte anticipate	494.527
Passività fiscali per imposte differite	(7.041.995)

Capitale Investito Netto	24.566.225
Capitale sociale	(110.000)
Altre riserve	(1.200.002)
Utili /(perdite) esercizi precedenti	-
Risultato di esercizio	(38.193)
Patrimonio Netto	(1.348.195)
Disponibilità liquide	783.290
Passività finanziarie non correnti	(15.687.782)
Passività finanziarie correnti	(8.313.538)
Posizione Finanziaria Netta	(23.218.030)
Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto	(24.566.225)

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2012 risulta pari a Euro 1.742 migliaia rispetto a Euro 1.460 migliaia alla data di efficacia della scissione.

Attivo immobilizzato

Le attività immobilizzate sono pari a 34.119 migliaia di Euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta della Società passa da Euro 23.535 migliaia iniziali alla data della scissione a Euro 23.218 migliaia del 31 dicembre 2012. La variazione è minima e quindi poco significativa.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto incrementa ad Euro 1.348.195 per effetto dell'utile dell'esercizio e per la rinuncia al credito di Euro 1.200 migliaia, da parte della Cla.Bo.Fin. a favore dell'incremento del patrimonio della Società, a tutela degli impegni di rispetto dei parametri finanziari previsti a carico di quest'ultima dall'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto con le banche.

3. ATTIVITA' DI SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la società nel corso dell'esercizio 2012 ha svolto attività di sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi.

I progetti d'investimento in innovazione e sviluppo che la Società ha avviato nel corso dell'esercizio, nonostante il momento di crisi economica, sono inerenti a:

- “Attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di un innovativo banco a pozzetto per gelato”;
- “Attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate allo sviluppo di una gamma completa di vetrine per la ristorazione”;
- “Attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove vetrine refrigerate per il settore pasticceria e gelateria”;
- “Attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove vetrine refrigerate dotate di mensole refrigerate per il settore pasticceria”;
- “Attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove vetrine refrigerate per lo spazio gastronomico nei supermercati”.

L'attività di sviluppo prosegue nel corso dell'anno 2013.

4. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

In relazione a quanto previsto dagli artt. 2427-bis e 2428 n. 6-bis codice civile si precisa che:

- nel corso dell'esercizio 2012 la società non ha stipulato nuovi strumenti finanziari derivati;
- non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro *fair value*;
- per quanto riguarda le passività "finanziarie" di cui al n. 6-bis dell'art. 2428 c.c. – escludendo i debiti verso banche entro e oltre l'esercizio, che rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e di cui si è dato ampio conto nelle note illustrative – non risultano "passività di natura finanziaria";
- i rischi connessi agli strumenti finanziari non sono quindi significativi.

Si evidenzia inoltre che la società è esposta a rischi finanziari così suddivisibili:

- rischio di credito: con riguardo ai rapporti commerciali intrattenuti con i clienti;
- rischio di liquidità: con riferimento alla reperibilità / disponibilità di risorse finanziarie;
- rischio di mercato: relativamente alle operazioni sulle quali si originano rischi di oscillazione dei tassi di cambio e di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di credito connesso ai rapporti commerciali, si precisa che la società opera con un numero molto elevato di clienti, la gran parte fidelizzati e pertanto non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio.

Si sottolinea inoltre che la società assicura i propri crediti.

E' peraltro attiva una procedura di monitoraggio dei crediti incagliati o soggetti a piani di rientro. L'entità dei crediti viene monitorata costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo. Peraltro, in riferimento anche alle mutate condizioni del contesto economico che hanno contraddistinto l'esercizio 2011 e l'esercizio 2012, si ritiene che il rischio connesso a tale valore si sia innalzato. Conseguentemente la Società ha rafforzato le procedure di monitoraggio delle riscossioni; tale rischio è stato comunque adeguatamente riflesso in bilancio al 31 dicembre 2012 mediante appostazione dello specifico "Fondo svalutazione crediti".

Quanto al rischio di liquidità, trattasi del rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati.

Le problematiche relative al fabbisogno finanziario sono state prese in attenta considerazione nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale, in ottica di sostenibilità dello stesso. Su tale aspetto viene data ampia informativa nella parte della presente relazione dedicata ai contenuti del Piano ed alla quale si fa pertanto rinvio. Con la necessaria sintesi, ci si limita ad osservare che, in applicazione delle politiche di intervento previste nel Piano, i flussi finanziari attesi a sostegno dello stesso e della gestione sono:

- flussi auto-generati per effetto degli interventi della realizzazione del Piano Industriale posto che la maggior parte di questi sono stati già implementati o in corso di implementazione: compressione dei costi, recuperi di efficienza, ottimizzazione dei cicli e dell'organizzazione in generale;

Con riferimento al rischio di cambio, si precisa che la società pur operando sul mercato internazionale, utilizza normalmente l'euro, pertanto detto rischio risulta di fatto trascurabile.

Per quanto riguarda, infine, il rischio connesso alla fluttuazione del tasso d'interesse, la Società è gravemente esposta a tale rischio per effetto delle rilevanti posizioni debitorie bancarie sia a breve termine che a medio termine (come esposte in dettaglio nella nota integrativa); la redditività dell'attività dell'azienda è pertanto soggetta ai rischi legati alla possibile crescita dei tassi e per questo motivo gli Amministratori stanno valutando la possibilità di bilanciare su una parte rilevante del debito a m/l termine sottostante, appena rimodulato, la copertura al tasso irs. Si evidenzia inoltre che, in relazione ad alcuni finanziamenti e mutui, sono stati stipulati e sono ancora in essere, due contratti derivati (cap ed irs) aventi le caratteristiche di copertura del rischio tassi, i cui contenuti informativi sono descritti nelle Note Illustrative.

5. RAPPORTI INFRAGRUPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 32 del Bilancio al 31 dicembre 2012.

6. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente, ma l'attività svolta non genera particolari e significativi impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico della Società sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nell'esercizio non sono ricorsi:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.

Nel corso dell'esercizio 2012, la Società ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali previsti dalla Cassa Integrazione Straordinaria; quest'ultima è stata concessa, in base all'accordo raggiunto con le rappresentanze sindacali.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nella Nota Integrativa; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

7. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si evidenziano fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Nel corso dei primi mesi del 2013 sono state aperte due nuove filiali commerciali in Cina ed in Brasile, mercati nei quali riteniamo ci possano essere buone possibilità di sviluppo del business. L'andamento della gestione nei primi mesi dell'anno in corso riflette un trend delle vendite superiore allo scenario previsionale illustrato nel Piano. Anche la redditività operativa in questi primi mesi del 2013 può beneficiare dei ricavi crescenti e della loro marginalità, avendo assunto nel frattempo piena efficacia il ridimensionamento dei costi ed i recuperi di efficienza in tutte le aree aziendali, in esecuzione del piano industriale.

In adesione alle linee guida del Piano, infatti, ed agli interventi nell'area industriale da quest'ultimo previsti, il management ha completato il progetto di concentrazione produttiva realizzato attraverso la chiusura dello stabilimento produttivo di Pesaro ed il trasferimento dell'attività di fabbricazione dell'arredo all'interno dell'unità principale di Jesi. L'intervento ha permesso alla società di razionalizzare sinergicamente tutti i processi attinenti alla gestione logistico-produttiva e tecnico-commerciale, ed ha permesso il ridimensionamento definitivo dell'organico complessivo di circa 70 unità, la riduzione di importanti costi fissi e l'abbassamento del valore delle scorte con benefici importanti sul capitale circolante. Quest'ultimo sta inoltre beneficiando di ulteriori effetti di contenimento grazie al progetto tecnico di unificazione della componentistica utilizzata per i vari modelli di vetrine; il progetto già avviato da fine 2011 si è sviluppato nell'esercizio passato e si completerà nell'anno in corso; il progetto ha già determinato, per i principali componenti del prodotto (impianti di refrigerazione, vasche e cristalli) un'importante riduzione dei codici gestiti (rispetto a quelli attuali) e di conseguenza un contenimento del magazzino e del CCN oltre che un miglioramento delle quotazioni di acquisto correlate a lotti di approvvigionamento più elevati.

La realizzazione del Piano approvato, che prevede anche iniziative inerenti alla riorganizzazione dell'area commerciale e delle reti distributive ed all'internazionalizzazione, espone, per l'esercizio in corso e per i futuri, ad un minor rischio legato alla variabilità dei volumi di vendita che caratterizza la quasi totalità dei settori industriali in questo momento storico e consentirà alla società di generare i flussi reddituali e di cassa sufficienti a garantire gli impegni finanziari correnti ed il rimborso delle posizioni debitorie verso il ceto bancario.

In esecuzione di quanto previsto dal Piano di risanamento e dall'Accordo di Ristrutturazione, nel corso del 2013 si sono intensificate da parte della capogruppo e dei suoi Soci, le trattative con un partner finanziario interessato ad investire nella Clabo Group Srl e a dotarla di mezzi finanziari (sia a titolo di equity che di quasi-equity), per un importo non inferiore a Euro 2 milioni. L'Investitore coinvolto ha in corso la delibera a procedere con l'operazione, che si confida di perfezionare entro l'esercizio in corso, nei termini previsti dall'Accordo di Ristrutturazione condiviso con il sistema bancario.

9. CONTINUITA' AZIENDALE

E' stato ampiamente illustrato il percorso che ha portato la società alla definizione dell'accordo di risanamento del debito con il ceto bancario e al perfezionamento dell'efficacia dello stesso. Con la sottoscrizione dell'accordo, il sistema bancario ha confermato e rinnovato il proprio supporto alla società, condividendo i presupposti sostanziali che sottintendono al Piano Industriale ed al progetto societario.

Seppure nel corso del 2012 i ricavi abbiano evidenziato una lieve diminuzione ed alcune assunzioni del Piano siano state disattese, i primi mesi dell'esercizio in corso stanno manifestando performance di crescita, sia delle vendite che della redditività, a dimostrazione dell'efficacia del Piano industriale, che consentiranno il rispetto degli obiettivi economici e finanziari previsti, almeno in un'ottica temporale di visibilità nel breve termine.

Senza dubbio l'importante posizione debitoria e la necessità di rafforzare la struttura patrimoniale della Società continueranno a costituire due dei principali fattori di rischio prospettico, specie in un contesto macroeconomico caratterizzato da elevato grado di incertezza come quello attuale, che potrebbe, nel medio termine, rendere incerto il

conseguimento degli obiettivi prospettici prefissati dal Piano. Tuttavia riteniamo che tale rischio possa essere attenuato e controllato sia dal trend economico positivo, sia dalla capacità dell'azienda e del suo management di ricercare e recuperare economie di costo e di sviluppare modelli di efficienza organizzativa di processo e di prodotto. Capacità dimostrata nel corso dell'esercizio dalla rapida ed efficace realizzazione del progetto di ottimizzazione del processo tecnico-industriale nonché con la funzionale riorganizzazione dell'area commerciale.

Per le motivazioni sopra esposte gli Amministratori ritengono correttamente di non dover derogare dal presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

10. RISCHI E INCERTEZZE

Ferma restando la conferma della continuità nello scenario temporale dell'esercizio in corso, la Società resta soggetta a rischi ed incertezze riconducibili a:

- a) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia: il perdurare degli effetti della recessione globale iniziata nel 2008, inclusa la crisi dell'Eurozona, può continuare a produrre condizioni economiche di debolezza con ulteriori cali della domanda dei beni durevoli influenzata dal ciclo economico e soggetta ad elevata volatilità in condizioni di incertezza. In Europa, in particolare, nonostante le misure adottate da molti Governi, persistono le difficoltà a fronteggiare la possibilità di default dei debiti sovrani di alcuni Paesi, persistono dubbi sulla loro capacità ad adempiere agli impegni finanziari futuri e sulla sostenibilità dell'euro come moneta unica in presenza di contesti economici e politici diversi tra gli Stati membri. Questi potenziali sviluppi potrebbero impattare negativamente i business di molte aziende tra cui la Vostra. Sebbene l'azienda consideri la soppressione dell'Euro e la Disgregazione dell'Unione Monetaria Europea uno scenario altamente improbabile e sebbene la presenza internazionale attenuino la dipendenza da un singolo mercato e l'esposizione a condizioni economiche o politiche di instabilità di un paese, il suo business è sensibile al cambiamento delle condizioni economiche ed al perdurante calo della domanda; in tale ipotesi i più ridotti risultati economici in presenza dell'odierna crisi creditizia potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione finanziaria della società. In questo scenario l'azienda potrebbe trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti (e rifinanziamenti del debito esistente) anche in condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento e costi più elevati del ricorso al credito. Le difficoltà di reperimento dei finanziamenti ed il maggior costo dell'indebitamento potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business.
- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: La Società acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento su detti fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà di quest'ultimi (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria prevista dal Piano.
- c) Rischi associati all'aumento dei costi, all'interruzione delle forniture o alla carenza di materie prime: Clabo Group utilizza per le sue produzioni diverse materie prime incluso l'acciaio, l'alluminio, il rame, resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato. La Società cerca di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Inoltre in alcuni casi l'offerta di materie potrebbe essere limitata da fattori che non sono sotto il controllo né dell'azienda né dei suoi fornitori. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità della Società di rispettare le previsioni di sviluppo delle vendite dei suoi prodotti, con conseguenti effetti negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie previste dal Piano.
- d) Rischi legati al ridotto accesso al credito: L'accordo di risanamento del debito perfezionato il 4 luglio 2012 dalle aziende del gruppo con il sistema bancario rappresenta la condizione imprescindibile per assicurare la continuità all'attività d'impresa della società, tra i diversi aspetti, assicura l'operatività alle linee auto liquidanti accordate. Tale condizione rappresenta tuttavia anche un limite di accesso al credito che potrebbe anche dimostrare l'insufficienza dei castelletti per l'anticipazione e lo smobilizzo dei crediti, soprattutto in periodi dell'anno di maggior utilizzo ed in ipotesi di trend del fatturato prospettico superiore rispetto alle previsioni del Piano, così come si sta manifestando in questa prima metà del 2013. In tale scenario la società non riuscirebbe a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, avendo difficoltà ad ottenere linee integrative sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto. Nella consapevolezza di questa condizione di rischio, la società potrà comunque superare tale potenziale difficoltà prospettica, sia mediante interventi sull'equity, peraltro già previsti dal Piano asseverato, sia attraverso una efficace riduzione dei tempi di incasso dei crediti commerciali ed in generale in un minor impiego del capitale circolante.
- e) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata sensibilmente negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società

peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' inoltre in fase di introduzione una procedura di credit management finalizzata ad una maggior prudenza e monitoraggio del rischio di credito .

11. PRIVACY

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In parti colare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

12. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2012

Signori Soci,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio di euro 38.193, per euro 1.910 a riserva legale, stanziando la differenza pari ad euro 36.283 a riserva straordinaria.

Jesi, 31 maggio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi



Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale Attivo

Euro		
ATTIVITA'	NOTE	31-dic-12
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Avviamento		-
Immobilizzazioni immateriali	1	30.614.178
Immobili, impianti e macchinari	2	821.182
Investimenti immobiliari		-
Partecipazioni	3	8.050
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	4	726.385
Attività per imposte anticipate	5	494.527
Altri crediti e attività non correnti	4	207.562
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		32.871.884
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	6	6.852.171
Crediti commerciali	7	10.078.360
Crediti commerciali verso controllanti controllate correnti	7	268.115
Crediti commerciali verso consociate	7	22.568
Altri crediti correnti	8	502.073
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	783.290
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		18.506.577
TOTALE ATTIVITA'		51.378.461

Stato Patrimoniale Passivo

Euro		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	NOTE	31-dic-12
PATRIMONIO NETTO:		
Capitale sociale	10	110.000
Riserva legale		-
Riserva Ias		-
Riserva per strumenti derivati valutati al Fair Value		-
Riserva c/copertura perdite future	10	1.200.000
Altre riserve	10	2

Utile (perdita) portata a nuovo		-
Utile (perdita) d'esercizio	10	38.193
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.348.195
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Accantonamenti	11	892.544
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	12	1.974.949
Passività finanziarie non correnti	13	15.687.782
Debiti tributari non correnti		-
Altri debiti e passività non correnti	14	138.138
Passività per imposte differite	5	7.041.995
Strumenti Finanziari Derivati		-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		25.735.408
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie correnti	16	8.313.538
Altre passività a breve	18	2.965.213
Debiti commerciali	15	9.086.840
Debiti commerciali verso controllanti controllate correnti	15	226.181
Debiti commerciali verso consociate	15	3.245.876
Debiti tributari	17	457.210
Strumenti Finanziari Derivati		-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		24.294.858
TOTALE PASSIVITA'		50.030.266
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		51.378.461

Nota: Viene riportato nell'allegato "A" della Nota Integrativa il presente Stato Patrimoniale con il raffronto con i valori iniziali del 2 luglio 2012, relativi alla scissione.

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Euro)	NOTE	31/12/2012
- vendite nette	19	12.571.383
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	21	3.247.283
- altri ricavi	20	513.344
Totale ricavi		16.332.010
- Materie prime e di consumo	22	(8.006.356)
- servizi	23	(2.787.376)
- costi godimento beni di terzi	24	(759.595)
- personale	25	(3.232.275)
- oneri diversi di gestione	26	(146.987)
Ebitda		1.399.421
- ammortamenti immateriali	27	(510.264)
- ammortamenti materiali	27	(116.626)
- altre svalutazioni		-
Ebit		772.531
- proventi finanziari	28	5.524
- oneri finanziari	28	(489.017)
- delta cambio	28	(13.173)
Saldo gestione finanziaria		275.865
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-
Imposte sul reddito del periodo	29	(377.828)
Imposte differite	29	140.156
Risultato di periodo		38.193

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE	
Utile di periodo derivante da attività continuative	38
Effetto a conto economico scissione Cla.bo.Fin	0
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	510
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	117
Utilizzi fondi rischi ed oneri	(9)
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto	379
Pagamento trattamento di fine rapporto	260
Pagamento indennità suppletiva clientela	(11)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	88
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>	
Crediti commerciali	1.826
Rimanenze	(2.944)
Debiti commerciali	1.729
Debiti tributari	428
Debiti previdenziali	331
Altre attività / passività correnti - nette	(1.225)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	1.517
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	0
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(453)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(36)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie (Crediti/Debiti di natura finanziaria vs. controllate/controllanti)	(2.503)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.992)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA	
Erogazioni di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	0
Rimborso di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	(8)
Variazione altre passività finanziarie / debiti tributari non correnti	0
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	
Aumenti di capitale sociale	1.200
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	1.192
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(283)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	(7.248)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)	(7.531)
RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	1.517
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.992)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	1.192
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(283)

I flussi finanziari di periodo si riferiscono alle variazioni intervenute nelle poste patrimoniali dalla situazione iniziale di scissione al 2/7/2012 e fino al 31/12/2012

Prospetti di Patrimonio Netto

Euro							
	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA C/COPERTURA PERDITE FUTURE	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO	TOTALE
SALDI 02 LUGLIO 2012	110.000						110.000
Totale utile / (perdita) 2012						38.193	38.193
Altre variazioni			1.200.000	2			1.200.002
SALDI AL 31 DICEMBRE 2012	110.000	-	1.200.000	2	-	38.193	1.348.195

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

La Società Clabo Group S.r.l. è stata costituita il 2 luglio 2012 a seguito della scissione del ramo di azienda della Clabo Immobiliare S.r.l., avente ad oggetto la produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art.3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, e dove applicabili, dal Codice Civile.

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2012 è comparato nella presente nota illustrativa con i saldi di scissione al 2 luglio 2012.

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del Rendiconto Finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, eccetto che per gli emendamenti del 7 ottobre 2010 all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, di cui si dirà nel seguito.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico. In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti sono applicabili dal 1° luglio 2011 in modo prospettico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita).

Conseguentemente a tale emendamento il SIC 21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei

partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle", che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IAS 1- "Presentazione del bilancio" – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative aggiuntive, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- IAS 16 – "Immobili, impianti e macchinari" – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- IAS 32- "Strumenti finanziari": esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 "Bilanci intermedi" – Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento "Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)". In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 "Bilancio consolidato". Il documento chiarisce che, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013.

Nel caso in cui le conclusioni sull'area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e SIC 12 e secondo l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla data di applicazione iniziale).

Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sull'area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 "Joint Arrangements" e l'IFRS 12 "Disclosure of Interests in Other Entities" per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "the immediately preceding period" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle 'entità strutturate' non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Investments Entities", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:

- ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;
- impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi; e
- misurare e valutare la performance sostanzialmente di tutti i suoi investimenti su base del fair value.

Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

La vostra società appartiene al Gruppo CLABO che esercita, ai sensi della legge, la direzione e coordinamento tramite la Società CLA.BO.FIN. S.R.L., con sede in Jesi (An).

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della controllante CLA.BO.FIN S.r.l.:

Segnaliamo, peraltro, che la Società CLA.BO.FIN. S.R.L. redige il bilancio consolidato.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2011	Penultimo bilancio disponibile al 31/12/2010
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	5.099.024	4.500.551
C) Attivo circolante	534.137	551.246
D) Ratei e risconti	13.440	
Totale Attivo	5.646.601	5.051.797
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	2.908.700	2.908.700
Riserve	42.506	590.019
Utile (perdite) dell'esercizio	315.998	-547.511
B) Fondi per rischi e oneri	270.081	610.081
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.		
D) Debiti	2.109.291	1.490.508
E) Ratei e risconti		
Totale Passivo	5.646.576	5.051.797
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	180.000	-559.701
B) Costi della produzione	-195.915	-12.606
C) Proventi e oneri finanziari	-24.670	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari	359.225	24.800
Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.642	-4
Utile (perdita) dell'esercizio	315.998	-547.511

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del fair value; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, i marchi detenuti dalla Società, Orion, Artic ed FB, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenere il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tali marchi, si è proceduto ad affidare ad una società di consulenza la stima del loro valore corrente, attraverso test di impairment che hanno indicato la sostenibilità del valore d'uso delle CGU a cui i marchi attengono, rispetto ai loro valori contabili, attualizzando i relativi flussi di cassa futuri. Quest'ultimi generano dalle ipotesi del business plan economico e patrimoniale prospettico per il quale si è utilizzato per i primi 12 mesi le risultanze dei flussi finanziari consuntivi mentre per i restanti periodi sono stati presi in considerazione i flussi elaborati nel Piano per la Newco, predisposti e verificati dall'Advisor della società. Ne è emerso che dai test di impairment realizzati, considerando lo scenario economico e patrimoniale previsto dal Piano Industriale ed applicando i correttivi previsti in contesti di crisi finanziaria e reale, con sensitivity test dedicati, non emergono riduzioni di valore da apportare agli importi iscritti a bilancio.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,50%
Diritti di brevetto industriale	33%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2012, la società non ha iscritti in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e macch. ord. ufficio:	6,0%
Macchine elettroniche:	10,0%
Autoveicoli da trasporto:	10,0%
Autovetture:	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore (*Impairment*)

Alla data del 31 dicembre 2012 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile

stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

Accantonamenti

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello Stato Patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite attuariali sorti a seguito del calcolo dell'obbligazione della Società in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato dei dipendenti italiani ("TFR") sono contabilizzati utilizzando il *metodo del corridoio*. In ottemperanza a tale metodo la Società deve rilevare una parte dei suoi utili ovvero delle sue perdite attuariali come provento o costo se il valore totale netto degli utili o delle perdite attuariali maturati nel corso dell'esercizio eccede il 10% dell'obbligazione ad inizio esercizio.

Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati della prestazione non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'imprese che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La Società ha aderito alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante CLA.BO.FIN. S.R.L., per l'esercizio 2012.

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al consolidato fiscale (*fiscal unit*) di una perdita fiscale, di un'eccedenza di ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la Società riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo (aliquota Ires 27,5%); tale importo viene iscritto alla voce "Proventi da consolidato fiscale" del conto economico.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari al 2%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 2,40%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50.% per la Società Clabo Group S.r.l.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10.%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5 %;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,8 %.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Euro	31/12/12	Salda da scissione al 02/07/2012	Variazioni	
			Delta	Delta %
Crediti commerciali	10.369.043	12.044.870	(1.675.827)	-14%
Altre voci attive correnti	502.073	353.970	148.103	42%
TOTALE	10.871.116	12.398.840	(1.527.724)	-12%

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 7 per i "Crediti commerciali" e alla nota 8 "Altre voci attive correnti".

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- (i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- (ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- (iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali derivano dalla scissione parziale di Clabo Immobiliare S.r.l. per Euro 30.671 migliaia. Al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 30.614 migliaia, registrando un decremento di Euro 57 migliaia rispetto al saldo di scissione al 2 luglio 2012 e presentano la seguente movimentazione:

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Marchi	Altre	Totale
Saldo al 02 luglio 2012	30.667.188	3.687	30.670.875
Incrementi per acquisti	-	453.567	453.567
Decrementi	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(507.813)	(2.451)	(510.264)
Saldo al 31 dicembre 2012	30.159.375	454.803	30.614.178

Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà della Società:



I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dalla scissione di Clabo Immobiliare S.r.l., sono rappresentativi del fair value determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle business combination nella società scissa Clabo Immobiliare S.r.l. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'"attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti in bilancio, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone* dei singoli marchi, ma nell'ambito delle dotazioni di due CGU ("Orion-Artic" ed "FB-De Ranieri"). Il valore d'uso delle due CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo mediante l'adozione del metodo reddituale e di analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione e sul free cash-flow iniziale allineandolo a quello effettivo.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di impairment sono le seguenti:

- Beta 2,36;
- Costo del capitale proprio 24,69%;
- Costo dell'indebitamento 5%;
- Rapporto debt/equity pari a 2,33;
- Wacc netto 9,79% (arrotondato a 10%);
- Il terminal value della CGU1 assume un valore pari a €/k 26.599 (pari a €/k attualizzati 13.225) mentre la CGU2 pari a €/k 9.536 (pari a €/k attualizzati 4.741);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc e minori flussi finanziari netti (free cash flow) nei primi 12 mesi per €/k 5.000.

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di impairment. Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di impairment.

Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 32 anni e l'impairment test, come già commentato in precedenza, conferma la recuperabilità del loro valore residuo alla data del 31/12/2012.

Altre

La voce "Altre" fa riferimento, per Euro 451.209, alle spese di Sviluppo, in corso alla data di chiusura dell'esercizio e, per Euro 3.593, ai costi sostenuti per software.

Gli incrementi dell'esercizio pari a 451.209 si riferiscono a spese di Sviluppo, di cui Euro 401.289 da costruzioni in economia.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali derivano dalla scissione parziale di Clabo Immobiliare S.r.l. per Euro 902 migliaia. Al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 821 migliaia, registrando un decremento di Euro 81 migliaia rispetto al saldo di scissione al 2 luglio 2012 e presentano la seguente movimentazione:

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
Saldo al 02 luglio 2012	323.202	372.117	206.568	901.887

Incrementi per acquisti	-	34.898	5.178	40.076
Decrementi	-	(3.960)	(195)	(4.155)
Altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(31.227)	(56.808)	(28.591)	(116.626)

Saldo al 31 dicembre 2012	291.975	346.247	182.960	821.182
----------------------------------	---------	---------	---------	---------

Non si segnalano investimenti né dismissioni significativi effettuati nel corso dell'esercizio 2012, oltre che l'acquisto di attrezzature e la sostituzione ordinaria di impianti e macchinari ormai obsoleti.

3. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2012 è la seguente:

Euro	31/12/2012	Saldi da scissione al 02/07/12	Delta	Delta %
Partecipazioni in società controllate	-	-	-	0%
Altre partecipazioni	8.050	8.050	-	0%
Totale	8.050	8.050	-	0%

Le partecipazioni in società controllate, derivano dalla scissione con Clabo Immobiliare S.r.l., e sono costituite dalla partecipazione nella Clabo USA Inc (100%). Il valore di carico, pari ad Euro 2.386.807 è stato completamente svalutato in esercizi precedenti dalla scissa. La partecipazione risulta pertanto azzerata.

Le partecipazioni in altre imprese, derivanti dalla scissione con Clabo Immobiliare S.r.l., sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e si riferiscono a quote nei Consorzi Confidi, Ecoatsa e Stilitalia.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
CLABO USA INC.	USA	\$ 50.000	\$ 843.444	(\$ 146,429)	100	ZERO

La Clabo Usa Inc. è la società che detiene il controllo (51%) della società operativa Clabo North America , società che assembla e commercializza i prodotti per il mercato americano; come già ricordato poiché la controllante CLA.BO.FIN. S.R.L redige il bilancio consolidato, si rimanda al suddetto documento per tutte le ulteriori informazioni.

Poiché il patrimonio netto della controllata, sia pure per importi non rilevanti, risulti negativo gli Amministratori hanno iscritto un fondo rischi per Euro 464.104; a tale riguardo si rimanda al commento alla nota 11.

4. Crediti Finanziari e altre attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2012 è la seguente:

Euro	31/12/2012	Saldi da scissione al 02/07/12	Delta	Delta %
Depositi cauzionali	726.385	26.424	699.961	2649%
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	207.562	-	207.562	100%
Totale	933.947	26.424	907.523	3434%

Al 31 dicembre 2012 la voce ammontava ad Euro 934 migliaia e si riferiva ai seguenti crediti:

- Euro 726 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini (parte correlata) a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti per i quali si rimanda alla nota 33;
- Euro 197 migliaia ad anticipazioni per spese sostenute per la futura costituzione di società partecipate estere;
- Euro 10 migliaia a crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi;

5. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione della voce al 31 dicembre 2012:

	saldo al 02/07/12	Utilizzi	Accantonamenti	G/C a imp differite	saldo al 31/12/12
IMPOSTE ANTICIPATE					
Perdita fiscale ante consolidato	24.213	(26.981)	2.768		-
Fondo svalutazione magazzino	88.550		32.230		120.780
Fondo mobilità dipendenti	82.500				82.500
Fondo spese trasferimento Pesaro	3.060	(3.060)			-
Perdite su cambi valutative	122	(122)	1.121		1.121
Fondo svalutazione crediti	94.960				94.960
Fondo indennità suppletiva clientela	123.741		2.971	(78.628)	48.084
Altre	-		11.715		11.715
Fondo TFR	-		12.990		12.990
Fondo garanzia prodotti	41.396				41.396
Interessi passivi non deducibili	64.612		14.301		78.913
Storno imm.ni immateriali in sede FTA	2.379	(823)			1.556
Storno spese R&S in sede di FTA	948	(435)			513

Marchi/Avviamenti	2.910.233	(120.761)	(2.789.472)	-
	3.436.714	(152.182)	78.096	(2.868.100)
				494.528

	saldo al 02/07/12	Utilizzi	Accantonamenti	G/C a imp anticip.	saldo al 31/12/12
FONDO IMPOSTE DIFFERITE					
Utili su cambi da valutazione	370	(370)	6		6
Disallineamento Ires da quadro EC	27.902				27.902
Leasing IAS 17	89.482	(6.291)			83.191
TFR IAS 19	42.598	(42.598)			-
Fondo indennità suppletiva clientela	79.951	(1.323)		(78.628)	-
Marchi/Avviamenti	9.884.035	(163.668)		(2.789.472)	6.930.895
	10.124.338	(214.250)	6	(2.868.100)	7.041.994

ATTIVITA' CORRENTI

6. Rimanenze

La voce è così composta:

Euro	31/12/2012	Saldi da scissione al 02/07/12	Delta	Delta %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.561.264	3.895.893	(334.629)	-9%
Prodotti in corso di lavorazione	1.327.960	-	1.327.960	100%
Prodotti finiti e merci	1.919.323	-	1.919.323	100%
Acconti	43.624	11.660	31.964	274%
Totale	6.852.171	3.907.553	2.944.618	75%

La voce rimanenze passa da Euro 3.907 migliaia a Euro 6.852 migliaia al 31 dicembre 2012 registrando un incremento di Euro 2.945 migliaia.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento giro.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Euro	02/07/2012	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2012
Fondo svalutazione mat.prime, suss. e di cons	274.745			274.745
Fondo svalutazione prod. in corso di lav.	-			-
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	-		100.000	100.000
Totale	274.745	-	100.000	374.745

7. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/2012	Saldi da scissione al 02/07/12	Delta	Delta %
Crediti Commerciali	10.428.360	12.394.870	(1.966.510)	-16%
Crediti Commerciali verso controllate controllanti	268.115	-	268.115	100%
Crediti Commerciali verso consociate	22.568	-	22.568	100%
Fondo svalutazione crediti	(350.000)	(350.000)	-	0%
Totale	10.369.043	12.044.870	(1.675.827)	-14%

Passano da Euro 12.045 migliaia a Euro 10.369 migliaia al 31 dicembre 2012 registrando un decremento di Euro 1.676 migliaia.

Per il dettaglio dei rapporti con le parti correlate, si rinvia alla nota n. 36.

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Euro	02/07/2012	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2012
Fondo svalutazione crediti	350.000			350.000
Totale	350.000	-	-	350.000

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.).

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

€/000

Area Geografica	31/12/12
Italia	8.647
Paesi Cee	1.198
Resto del Mondo	583
Totale	10.428

8. Altri Crediti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/2012	Saldi da scissione al 02/07/12	Delta	Delta %
Acconti a fornitori	-	-	-	0%
IVA	2.177	-	2.177	100%
Altri crediti tributari	-	-	2.177	100%
Altri	380.346	96.676	283.670	293%
Ratei e risconti attivi	119.550	257.294	(137.744)	-54%
Totale	502.073	353.970	148.103	42%

La voce si incrementa di Euro 148 migliaia, passando da Euro 354 migliaia del 2 /07/2012 ad Euro 502 migliaia del 2012.

I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dalla Società nell'esercizio in chiusura, ma di competenza di esercizi successivi, quali ad esempio i costi di consulenza, spese legali e costi del personale.

La voce altri crediti comprende per Euro 375 migliaia crediti verso l'INPS per anticipazioni CIG.

La voce altri crediti tributari è rappresentato dal credito iva.

9. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Euro	31/12/2012	Saldi da scissione al 02/07/12	Delta	Delta %
Depositi bancari e postali	780.198	1.109.286	(329.088)	-30%
Assegni	-	10.000	(10.000)	-100%
Denaro e valori in cassa	3.092	2.744	348	13%
Totale	783.290	1.122.030	(338.740)	-30%

Il saldo della voce passa da Euro 1.122 migliaia ad Euro 783 migliaia al 31 dicembre 2012, registrando un decremento di Euro 339 migliaia rispetto al 02 luglio 2012.

10. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012.

Euro	31/12/2012	Saldi da scissione al 02/07/12	Delta	Delta %
Capitale sociale	110.000	110.000	-	0%
Altre riserve	1.200.002	2	1.200.000	100%
Utile (perdita) d'esercizio	38.193	-	38.193	100%
Totale	1.348.195	110.002	1.238.193	1126%

Capitale sociale

Il capitale sociale pari a complessivi Euro 110.00 è rappresentato da n. 110.000 quote ordinarie da nominali Euro 1 cadauna.

Versamenti in c/copertura perdita

Nell'esercizio la controllante CLA.BO.FIN. S.r.l. ha effettuato un versamento in c/copertura perdite per Euro 1.200 migliaia mediante rinuncia di crediti vantati nei confronti della Società.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Importo disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite/altre ragioni	Per distribuzione dividendi
Capitale	110.000		-		
Riserve					
Riserva c/copertura perdite future	1.200.000	B	1.200.000		
			-		
Totale			1.200.000		
Quota non distribuibile:					
- Riserva c/copertura perdite future			(1.200.000)		
- Art 2426 co. 5, C.C. ¹			(451.209)		
Residua quota distribuibile			-		

Note:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

¹ Rappresenta la quota di costi di sviluppo non ancora ammortizzati.

PASSIVITA' NON CORRENTI

11. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

Euro	02/07/2012	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2012
F.do garanzia prodotti	128.440			128.440
Fondo Copertura perdite future	464.104			464.104
Fondo altri rischi	309.495	(9.495)		300.000
Totale	902.039	(9.495)	-	892.544

Il fondo garanzia prodotti che ammonta a euro 128 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi a fronte dei rischi connessi alla garanzia tecnica prestata sui prodotti venduti.

Il fondo copertura perdite future pari ad euro 464 migliaia, accoglie gli accantonamenti derivati dalla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni detenute nelle controllate Clabo USA e Clabo NA.

Il fondo altri rischi pari a 300 migliaia accoglie gli accantonamenti per oneri da sostenere per la messa in mobilità del personale.

12. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

La composizione e la movimentazione dei fondi è la seguente:

Euro	02/07/2012	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2012
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.708.569	(328.100)	445.290	1.825.759
Fondo indennità suppletiva di clientela	135.868		13.322	149.190
Totale	1.844.437	(328.100)	458.612	1.974.949

13. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

Euro	31/12/2012	Saldi da scissione al 02/07/12	Delta	Delta %
Debiti vs Banche	15.687.782	15.695.778	(7.996)	0%
Debiti vs Altri finanziatori	-	17.842	(17.842)	-100%
Totale	15.687.782	15.713.620	(25.838)	0%

La voce relativa ai debiti verso altri finanziatori si riferiva alla quota esigibile oltre 12 mesi dei leasing finanziari.

Sui finanziamenti e mutui a medio/lungo termine, tutti di natura chirografaria, non insistono garanzie reali.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre:

Debiti verso banche (Euro)	31/12/2012	Saldi da scissione al 02/07/12	Delta	Delta %
Banche c/c ordinari	1.869.584	1.998.363	(128.779)	-6%
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	5.826.207	6.114.354	(288.147)	-5%
Debiti vs/banche per interessi maturati	599.905	574.566	25.339	4%
Mutui passivi (entro 12 mesi)	-	228.689	(228.689)	-100%
Mutui passivi (oltre 12 mesi)	15.687.782	15.695.778	(7.996)	0%
Totale	23.983.478	24.611.750	-628.272	-3%
Di cui esigibili oltre 5 anni	7.860.805	7.860.805	-	0%

Per quanto riguarda i debiti verso altri finanziatori la tabella che segue ne dettaglia la formazione:

Euro	31/12/2012	Saldi da scissione al 02/07/12	Delta	Delta %
Leasing Finanziari entro 12 mesi	17.842	15.622	2.220	14%
Leasing Finanziari oltre 12 mesi	-	17.842	(17.842)	-100%
Totale	17.842	33.464	(15.622)	-47%
Di cui esigibili oltre 5 anni	-	-	-	0%

14. Altri debiti e passività non correnti

La tabella seguente riporta la composizione degli altri debiti e passività non correnti:

Euro	31/12/2012	Saldi da scissione al 02/07/12	Delta	Delta %
Debiti vs/consociate	138.138	-	138.138	100%
Totale	138.138	-	138.138	100%

Il debito vs/consociate, è relativo al credito per conguaglio passivo verso la Clabo Immobiliare S.r.l. derivante dall'operazione di scissione avvenuta il 2 luglio 2012.;

PASSIVITA' CORRENTI

15. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 02 luglio 2012:

Euro	31/12/12	Saldi da scissione al 02/07/12	Delta	Delta %
Debiti commerciali	9.086.840	10.779.338	(1.692.498)	-16%
Debiti commerciali verso controllanti/controllate correnti	226.181	9.519	216.662	2276%
Debiti commerciali verso consociate	3.245.876	1.338.138	190.7738	143%
Totale	12.558.897	12.126.995	431.902	4%

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

Passano da Euro 12.127 migliaia a Euro 12.559 migliaia al 31 dicembre 2012.

I debiti commerciali verso fornitori comprendono i saldi a debito per forniture di materie prime e servizi e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Il saldo di scissione, pari ad € 1.338.138, è rappresentato dal congruaggio di scissione con la Clabo Immobiliare. S.r.l.

La suddivisione dei debiti verso i fornitori per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

€/000

Area Geografica	31/12/12
Italia	8.943
Paesi Cee	113
Resto del Mondo	31
Totale	9.087

16. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

Euro	31/12/2012	Saldi da scissione al 02/07/12	Delta	Delta %
Debiti vs Banche	8.295.696	8.915.972	(620.276)	-7%
Debiti vs Altri finanziatori	17.842	15.622	2.220	14%
Totale	8.313.538	8.931.594	(618.056)	-7%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

I debiti verso altri finanziatori, includono, al 31 dicembre 2012, i debiti iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di *leasing*.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

Euro	31/12/2012	Saldi da scissione al 02/07/12	Delta	Delta %
Debiti vs Banche	8.295.696	8.687.283	(391.587)	-5%
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	-	228.689	(228.689)	-100%
Debiti per quota breve termine leasing	17.842	15.622	2.220	14%
Totale	8.313.538	8.931.594	(618.056)	-7%

17. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 02 luglio 2012:

Euro	31/12/12	Saldi da scissione al 02/07/12	Delta	Delta %
IRAP	152.276	-	152.276	100%
Erario c/ritenute	294.613	28.912	265.701	919%
Altri debiti tributari	10.321	-	10.321	0%
Totale	457.210	28.912	428.298	1481%

18. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 02 luglio 2012:

Euro	31/12/2012	Saldi da scissione al 02/07/12	Delta	Delta %
Debiti verso Istituti previdenziali	1.069.276	728.953	340.323	47%
Debiti vs dipendenti	1.311.398	1.389.649	(78.251)	-6%
Ratei e risconti passivi	4.819	137.293	(132.474)	-96%
Altri	579.720	434.541	145.179	33%
Totale	2.965.213	2.690.436	274.777	10%

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli acconti ricevuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Si precisa che per effetto della costituzione della Società a seguito della scissione avvenuta con Clabo Immobiliare S.r.l., i dati economici relativi all'esercizio 2012 sono relativi al periodo 02/07/2012-31/12/2012,

19. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2012 i ricavi ammontano ad Euro 12.571 migliaia.

I ricavi sono stati conseguiti per il 60% circa sul mercato italiano e per il 40% circa sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti della scissa Clabo Immobiliare S.r.l.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Euro		
	Area	Vendite 2012 %
	Italia	7.431.005 59%
	UE	2.755.465 22%
	Resto del mondo	2.384.914 19%
		12.571.383

La ripartizione dei ricavi per marchio è la seguente:

Euro		
	Fatturato per marchi:	Vendite 2012 %
	Orion	6.676.153 53%
	Artic	2.766.247 22%
	FB	2.693.584 21%
	De Ranieri	435.399 3%
		12.571.383

20. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Euro	31/12/2012
Incrementi per capitalizzazioni interne	401.289
Plusvalenze / Sopravvenienze attive	4.005
Sopravvenienze attive	106.284
Altri ricavi	1.766
Totale	513.344

Le voci di maggior rilevanza sono riconducibili a:

Incrementi per capitalizzazioni interne: che ricomprendono tutti i costi e le spese sostenute dalla società nel corso dell'esercizio 2012 per le attività inerenti ai progetti di sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati ed ai servizi di consulenza tecnica e tecnico-commerciale resi da professionisti esterni.

1. I progetti d'investimento in sviluppo che la Società ha avviato nel corso dell'esercizio, nonostante il momento di crisi economica, sono inerenti a:

a. "Attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di un innovativo banco a pozzetto per gelato" che ha assorbito costi complessivi per € 72.565,17;

- b. "Attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate allo sviluppo di una gamma completa di vetrine per la ristorazione" per il quale la società ha sostenuto costi per complessivi € 117.665,60;
- c. "Attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove vetrine refrigerate per il settore pasticceria e gelateria" che ha richiesto un investimento nell'anno di complessivi € 172.573,62;
- d. Attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove vetrine refrigerate dotate di mensole refrigerate per il settore pasticceria per il quale la società ha sostenuto costi per complessivi € 13.513,43;
- e. Attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove vetrine refrigerate per lo spazio gastronomico nei supermercati per il quale la società ha sostenuto costi per complessivi € 24.969,55

Sopravvenienze attive: sono state rilevate sopravvenienze attive per € 106.2841 inerenti all'attività caratteristica dell'azienda e riconducibili prevalentemente a passività iscritte contabilmente negli esercizi precedenti verificatesi poi insussistenti.

Prodotti Finiti ed in corso di lavorazione

La voce è così composta:

Euro	31/12/2012
Rimanenze finali	3.247.283
Rimanenze iniziali	-
Totale	3.247.283

21. Materie Prime

La voce comprende:

Euro	31/12/2012
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	(7.835.426)
Acquisti imballi	(162.289)
Cancelleria e stampati	(8.641)
Totale	(8.006.356)

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

22. Costi per servizi

La voce comprende:

Euro	31/12/2012
Utenze	(164.431)
Assicurazioni	(56.549)
Compensi amministratori e collegio sindacale	(186.000)
Compensi revisore contabile	(42.600)
Consulenze	(241.130)
Lavorazioni esterne	(667.450)

Manutenzioni	(48.998)
Premi e provvigioni	(434.830)
Pubblicità e promozione	(106.282)
Servizi industriali diversi	(137.517)
Spese di viaggio	(299.144)
Trasporti	(204.710)
Altri servizi	(197.735)
Totale	(2.787.376)

Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale si rinvia alle Note 35 e 36.

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a utenze, consulenze, provvigioni, pubblicità, viaggi, assicurazioni, lavorazioni esterne, compensi ad amministratori e sindaci, manutenzioni e spese di trasporto.

23. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Euro	31/12/2012
Affitti passivi	(420.495)
Leasing Finanziari	-
Noleggi ed altri	(130.767)
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(208.333)
Totale	(759.595)

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a royalty, affitti e noleggi vari.

24. Costi per il personale

La voce comprende:

Euro	31/12/2012
Salari e stipendi	(2.014.131)
Oneri sociali	(699.909)
TFR	(378.834)
Altri costi per personale	(139.401)
Totale	(3.232.275)

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale. Il costo del personale è rimasto sostanzialmente in linea con il periodo precedente.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2012 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/2012
Operai	133
Impiegati	72
Dirigenti	5
Totale	210

25. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

Euro	31/12/2012
Commissioni bancarie	(36.707)
Costi per ristrutturazione aziendale	-
Imposte e tasse	(21.561)
Sanzioni	-
Sopravvenienze passive	(41.139)
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	-
Altri oneri operativi	(47.580)
Totale	(146.987)

26. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Euro	
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2012
Marchi	(507.813)
Altre attività immateriali	(2.451)
Totale	(510.264)

Euro	
Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	31/12/2012
Fabbricati	-
Impianti e macchinari	(31.227)
Attrezzature	(56.808)
Altre	(28.591)
Totale	(116.626)

27. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Euro	31/12/2012
Interessi attivi	5.524
Differenze cambio attiva	
Totale	6.007

La voce "Oneri finanziari" comprende:

Euro	31/12/2012
Interessi passivi	484.166
Altri oneri	4.851
Differenze cambio passiva	13.656
Totale	502.673

Gli interessi passivi sono così dettagliati:

Composizione Interessi passivi	
Euro	31/12/2012
Interessi passivi verso istituti di credito	396.192
Interessi passivi verso fornitori	13.964
Interessi passivi su attualizzazione TFR IAS19	66.546
Interessi passivi verso altri	7.464
Totale	484.166

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio

28. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Euro	31/12/2012
Ires	(225.552)
Irap	(152.276)
(differite)/anticipate	140.156
Totale	(237.672)

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2012 è illustrata nella tabella seguente:

Euro	2012
IRES	Imponibile parziale Imponibile totale Riconciliazione Effetto fiscale
Risultato prima delle imposte	275.865
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(20)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	212.001
Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	730.816
Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(388.526)
Diff. definitive che non si riverseranno negli es. successivi	88.561
Imponibile fiscale	918.697
- Utilizzo perdite fiscali ante consolidato	(98.114)
- Deduzione ACE	(395)
Reddito netto	820.188
Imposte correnti dell'esercizio (aliquota 27,5%)	225.552

IRAP	Imponibile parziale Imponibile totale Riconciliazione Effetto fiscale
Differenza tra valore e costi della produzione IAS (EBIT)	772.531
Riclassifica in base al bilancio CE	(50.060)
Differenza tra valore e costi della produzione in base bilancio CE	722.471
Costi non rilevanti ai fini Irap (Personale e accantonamenti)	3.232.275
Totale	3.954.746
Onere fiscale teorico (aliquota 4,73% circa)	187.059
1. Differenze definitive ai fini Irap:	
1.a) Oneri deducibili da E21	
1.b) Oneri non deducibili	169.818
1.c) Ricavi tassabili da E20	99.784
1.d) Ricavi non tassabili	
2. Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	
3. Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	113.322
4. Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	525.515
5. Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(381.583)
6. Contributi Inail	(64.698)
7. Deduzione cuneo fiscale (al netto eccedenza)	(533.462)
8. Deduzione contributi previdenziali ed assistenziali	(618.815)
9. Deduz. per personale addetto ricerca e sviluppo	
10. Deduz. per apprendisti, disabili, contratti formazione lavoro	(45.251)
Imponibile Irap	3.219.376
Irap corrente dell'esercizio (aliquota 4,73%)	152.276

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Sono state iscritte imposte anticipate IRES riferibili agli interessi passivi non deducibili negli esercizi passati per effetto dell'applicazione dell'art. 96 del T.U.I.R. (in vigore dal 1° gennaio 2008) in quanto, allo stato attuale, esiste la ragionevole certezza di un loro integrale recupero in tempi brevi.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio; come detto in precedenza le variazioni delle imposte differite (incrementi e utilizzi) derivano da ammortamenti dedotti solo in dichiarazione dei redditi e dalle differenze dei valori civilistico/fiscali calcolate per effetto del conferimento in sospensione di imposta citato.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa assorbito nel 2012 è stato pari a 283 migliaia di Euro

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	1.517
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.992)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	1.192
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(283)

29. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2012 ha generato flussi di cassa pari a 1.517 migliaia di Euro.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA

Utile del periodo derivante da attività continuative	38
Effetto a conto economico scissione Cla.Bo.Fin.	-
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	510
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	117
Utilizzi fondi rischi ed oneri	(9)
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto	379
Pagamento trattamento di fine rapporto	260
Pagamento indennità suppletiva clientela	(11)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	88
Variazioni nelle attività e passività operative:	
Crediti commerciali	1.826
Rimanenze	(2.944)
Debiti commerciali	1.729
Debiti tributari	428
Debiti previdenziali	331
Altre attività / passività correnti - nette	(1.225)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	1.517

30. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel 2012 è di Euro 2.992 migliaia

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	0
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(453)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(36)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie (Crediti di natura finanziaria vs. controllate/controllanti)	(2.503)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.992)

31. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria nel 2012 è di Euro 1.192 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA

Erogazioni di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	-
Rimborso di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	(8)
Variazione altre passività finanziarie / debiti tributari non correnti	-
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	-
Aumenti di capitale sociale	1.200

FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C) 1.192

ALTRE INFORMAZIONI

32. Posizione finanziaria netta

In conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2012 è la seguente:

Euro	31/12/12 Indebitamento finanziario netto	31/12/12 SalDI intragruppo	31/12/12 Totale
A - Cassa	(3.092)	-	(3.092)
B - Altre disponibilità liquide	(780.198)	-	(780.198)
C- Titoli detenuti per la rinegoziazione	-	-	-
D- Liquidità (A + B + C)	(783.290)	-	(783.290)
E - Crediti Finanziari correnti	-	-	-
F - Debiti Finanziari correnti	8.295.696	-	8.295.696
G - Parte Corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H - Altri debiti finanziari correnti	17.842	-	17.842
I - Indebitamento finanziario corrente (F + G +H)	8.313.538	-	8.313.538
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I+ E +D)	7.530.248	-	7.530.248
k - Debiti Bancari non correnti	15.687.782	-	15.687.782
L - Obbligazioni emesse	-	-	-
M - Altri debiti non correnti	-	138.138	138.138
N - Debiti verso erario scaduti > 12 mesi	-	-	-
O - Indebitamento finanziario non corrente (K +L +M+N)	15.687.782	138.138	15.825.920
P - Indebitamento finanziario netto (J + O)	23.218.030	138.138	23.356.168

I debiti finanziari correnti includono gli anticipi concessi da istituti di credito che rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

Gli altri debiti finanziari correnti e non correnti includono principalmente i debiti finanziari iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing.

In aderenza all'accordo di ristrutturazione del debito perfezionato nel mese di luglio 2012, la PFN ricalcolata al 31 dicembre 2012, della Beneficiaria ammonta quindi ad Euro 23.356.168. Ai fini della verifica dei Parametri Finanziari del 2012, secondo quanto previsto dall'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto con il sistema bancario, la PFN della Newco (al netto degli altri debiti non correnti verso consociate per Euro 138.138) ammonta ad Euro 23.218.030.

Operazioni i con parti correlate

La Clabo Group S.r.l. opera anche tramite le proprie società controllate e controllante, direttamente o indirettamente. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci di bilancio 2012, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale è riepilogato nelle seguenti tabelle:

Società (Euro)	Credit Finanziari	Credit Commerciali	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Vendite	Acquisti
Cla.Bo.Fin Srl	-	-	-	226.181	1.042	62.500
Clabo Immobiliare Srl	-	22.568	138.138	3.245.876	22.704	3.631.264
Clabo N.A.	-	268.115	-	-	531.708	-
Clabo USA	-	-	-	-	-	-
Ing. Claudio Bocchini	700.000	-	-	-	-	-
Totale	700.000	290.683	138.138	3.472.057	555.454	3.693.764

Tutte le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

Con riferimento al credito di natura finanziaria vantato nei confronti dell'Ing. Claudio Bocchini per € 700.000, lo stesso origina dal deposito cauzionale versatogli per l'utilizzo del brevetto europeo n° 1825951 di sua proprietà, in forza del contratto di licenza d'uso sottoscritto in data 3/7/2012. L'Ing. Claudio Bocchini, in qualità di socio usufruttuario di maggioranza e di Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllante è parte correlata dell'entità Clabo Group Srl e pertanto in osservanza al disposto dell'art. 2391 bis del c.c. e del principio contabile IAS 24, si intende di seguito dare ampia informativa dell'operazione e dei saldi che ne derivano:

- In data 21/11/2011 il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato di voler richiedere all'Ing. Claudio Bocchini e di regolamentare conseguentemente il diritto di sfruttamento del brevetto denominato "banco per prodotti alimentari, come gelati e simili" da lui registrato, al fine di poter beneficiare dei maggiori vantaggi derivanti dalla migliore tecnologia espressa dalle nuove soluzioni, per l'offerta e produzione di banchi a pozzetto di nuova generazione;
- In conseguenza a ciò, ed in linea con gli accordi condivisi con l'Ing. Claudio Bocchini, è stato sottoscritto in data 3 luglio 2012 un contratto di licenza per lo sfruttamento del brevetto in questione, della durata di 15 anni, riconoscendo al Licenziante una royalty del 4% sulle vendite e la corresponsione di una somma, infruttifera di interessi, di € 700.000 costituita dal Licenziatario a titolo di cauzione e garanzia del puntuale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali;
- In data 29/3/2013, il Consiglio di Amministrazione della società, alla luce del successo raccolto al Sigep dalla nuova gamma di "banchi a pozzetto" e dalle crescenti richieste provenienti dai mercati emergenti dove operano le nuove filiali commerciali della società, ha rivisto al rialzo le potenzialità di successo delle vendite dei nuovi prodotti che adottano le nuove tecnologie brevettuali, invitando inoltre il Presidente a negoziare con il Licenziante un meccanismo variabile sulle royalties legato ai nuovi target di vendita annuali prospettici che premia o penalizza il loro raggiungimento o meno. In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo di vendita annuale si potrà prevedere la restituzione parziale pro-quota della cauzione corrisposta da parte del Licenziante. In base a questi nuovi termini è in corso di formalizzazione in questi giorni un nuovo contratto di licenza d'uso del brevetto.

33. Garanzie ed impegni

In merito alle garanzie e impegni, si veda quanto già sopra riportato.

Passività potenziali

Non si evidenziano passività potenziali di ammontare significativo.

34. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori. Non si dà evidenza del compenso del Collegio Sindacale non avendo proceduto la società alla nomina dell'organo di controllo, non ricorrendone l'obbligo ai sensi dell'art.2447 c.c. .

Qualifica	Compenso (Euro)
Amministratori	168.000

35. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 42.000.

Jesi, 31 maggio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi



ALLEGATO "A"

Euro				
ATTIVITA'	NOTE	31-dic-12	Saldi da scissione 02/07/2012	VARIAZIONE 02/07/12 - 31/12/12
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Avviamento		-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	1	30.614.178	30.670.875	(56.697)
Immobili, impianti e macchinari	2	821.182	901.887	(80.705)
Investimenti immobiliari		-	-	-
Partecipazioni	3	8.050	8.050	-
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	4	726.385	26.424	699.961
Attività per imposte anticipate	5	494.527	3.436.714	(2.942.187)
Altri crediti e attività non correnti	4	207.562	-	207.562
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		32.871.884	35.043.950	(2.172.066)
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	6	6.852.171	3.907.553	2.944.618
Crediti commerciali	7	10.078.360	12.044.870	(1.966.510)
Crediti commerciali verso controllanti controllate correnti	7	268.115	-	268.115
Crediti commerciali verso consociate	7	22.568	-	22.568
Altri crediti correnti	8	502.073	353.970	148.103
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	783.290	1.122.030	(338.740)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		18.506.577	17.428.423	1.078.154
TOTALE ATTIVITA'		51.378.461	52.472.373	(1.093.912)

Stato Patrimoniale Passivo

Euro				
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	NOTE	31-dic-12	Saldi da scissione 02/07/2012	VARIAZIONE 02/07/12 - 31/12/12
PATRIMONIO NETTO:				
Capitale sociale	10	110.000	110.000	-
Riserva legale		-	-	-
Riserva Ias		-	-	-
Riserva per strumenti derivati valutati al Fair Value		-	-	-
Riserva c/copertura perdite future	10	1.200.000	-	1.200.000
Altre riserve	10	2	2	-
Utile (perdita) portata a nuovo		-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	10	38.193	-	38.193
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.348.195	110.002	1.238.193

PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	11	892.544	902.039	(9.495)
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	12	1.974.949	1.844.437	130.512
Passività finanziarie non correnti	13	15.687.782	15.713.620	(25.838)
Debiti tributari non correnti		-	-	-
Altri debiti e passività non correnti	14	138.138	-	138.138
Passività per imposte differite	5	7.041.995	10.124.338	(3.082.343)
Strumenti Finanziari Derivati		-	-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		25.735.408	28.584.434	(2.849.026)
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	16	8.313.538	8.931.594	(618.056)
Altre passività a breve	18	2.965.213	2.690.436	274.777
Debiti commerciali	15	9.086.840	10.779.338	(1.692.498)
Debiti commerciali verso controllanti controllate correnti	15	226.181	1.347.657	(1.121.476)
Debiti commerciali verso consociate	15	3.245.876	-	3.245.876
Debiti tributari	17	457.210	28.912	428.298
Strumenti Finanziari Derivati		-	-	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		24.294.858	23.777.937	516.921
TOTALE PASSIVITA'		50.030.266	52.362.371	(2.332.105)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		51.378.461	52.472.373	(1.093.912)

CLABO GROUP S.R.L. a socio unico

Società soggetta a direzione e coordinamento di CLA.BO. FIN S.R.L.

Sede in VIA DELL'INDUSTRIA N. 15 - 60035 JESI (AN) Capitale sociale Euro 110.000,00 i.v.

Verbale assemblea ordinaria

L'anno 2013 il giorno 19 del mese di Giugno alle ore 15.00, presso la sede della Società in VIA DELL'INDUSTRIA N. 15 - JESI si è tenuta l'assemblea generale ordinaria in prima convocazione della società CLABO GROUP S.R.L. .

Assume la presidenza, ai sensi dello statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Pierluigi Bocchini il quale, con il consenso unanime di tutti i presenti, chiama a fungere da Segretario con il compito di redigere il presente verbale il Dott. Paolo Bracceschi che accetta.

Preliminarmente all'apertura della seduta, il Presidente

constatato

- che l'Assemblea Ordinaria dei Soci è stata regolarmente convocata con avviso comunicato in tempo utile a tutti gli aventi diritto;
- che, nell'avviso di convocazione, veniva indicato per la prima convocazione questo luogo, giorno e ora;
- che è presente e legittimato ad intervenire l'unico Socio:
 - ➡ Clabofin S.r.l., società con sede in 60035 Jesi (AN), Via dell' Industria, avente capitale sociale di Euro 2.908.700,00 (duemilioninovecentottomilasettecento e zero centesimi), iscritta nel Registro delle Imprese di Ancona con codice fiscale n. 02057610426 e nel Repertorio Economico Amministrativo al n. AN-157898, rappresentata dal suo Presidente del consiglio di amministrazione, Ing. Claudio Bocchini;E' quindi complessivamente rappresentato il cento per cento (100,00%) dell'intero capitale sociale di euro 110.000,00.;
- che sono presenti i componenti il Consiglio di Amministrazione nelle persone oltre che di se stesso, dei Consiglieri Bocchini Alessandro , Bracceschi Paolo e Corso Abele ;
- che il Socio intervenuto ha dimostrato il suo diritto di intervento alla presente Assemblea;
- che tutti i convenuti hanno espressamente dichiarato di essere sufficientemente informati sugli argomenti posti in discussione e, al contempo, che nessuno ha reso manifeste situazioni impeditive o potenzialmente impeditive all'esercizio del diritto di voto da parte del socio;

dichiara

l'Assemblea Ordinaria dei Soci validamente costituita ed atta quindi a discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio e relazione sulla gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2012; deliberazioni inerenti e conseguenti; relazione della Società di Revisione.
2. Varie ed eventuali .

Con riferimento al primo ed unico punto posto all'ordine del giorno, il Presidente distribuisce ai presenti copia di:

- Bozza di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2012 predisposta dal Consiglio di Amministrazione e da quest'ultimo approvata in data 31 maggio 2013;
- Relazione sulla gestione al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2012;
- Relazione della Società di revisione al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2012.

Il Presidente illustra i contenuti del bilancio, dà lettura della Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2012, nonché della relazione redatta dal Revisore contabile, società di revisione Mazars Spa ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 27.1.2010, n° 39.

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, rispondono sia il Presidente che l'Amministratore Dott. Paolo Bracceschi, fornendo i chiarimenti richiesti.

Dopo ampia discussione, il Presidente mette ai voti l'argomento al primo punto all'ordine del giorno.

L'Assemblea quindi, preso atto della Relazione del Revisore Contabile al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2012,

delibera

- di approvare il bilancio e la Relazione sulla Gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2012, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, che evidenzia un utile di Euro 38.193;
- di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile per Euro 1.910 a riserva legale e per la differenza, pari a Euro 36.283, a riserva straordinaria;
- di conferire ampia delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno prende la parola il consigliere Dott. Paolo Bracceschi il quale sottopone all'assemblea l'opportunità di valutare la nomina dell'organo di controllo che svolga funzioni di vigilanza della gestione separatamente dal controllo contabile svolto dalla Società di Revisione.

In tal senso, pur non ricorrendo l'obbligo legale della nomina dell'organo di controllo nei casi previsti dal secondo e terzo comma dell'art. 2477 c.c., si suggerisce di valutare la nomina facoltativa di un organo di controllo monocratico, nel rispetto delle disposizioni statutarie, che possa svolgere le funzioni di vigilanza sulla concreta attuazione da parte dell'organo amministrativo di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo ed informativo di cui la Società necessita stanti le dimensioni e la complessità della sua attività d'impresa.

L'assemblea, valutata la sollecitazione sottoposta alla sua attenzione e la facoltà ad essa attribuita dallo statuto, dopo breve discussione ed approfondimento, concorda sull'importanza ed opportunità di nominare un organo di controllo monocratico a cui affidare la funzione di vigilanza sulla gestione aziendale così come regolata dalla riforma del diritto societario introdotta dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n° 6, ed a tal riguardo

delibera

di nominare, sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015, alla carica di Sindaco Unico (Organo di controllo monocratico) il Dott. Paolo Massinissa Magini, nato a Fabriano (AN) il 26/04/1960, domiciliato a Fabriano (AN), Via Serraloggia n.144/F, C.F. MSS PLA 60D26 D451T, iscritto al registro dei Revisori contabili con D.M. del 12 aprile 1995, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31/bis, IV Serie speciale al numero 36556, ed a cui viene affidata esclusivamente l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 comma 1 del c.c..

Null'altro dovendosi deliberare e nessuno dei presenti avendo ulteriormente chiesta la parola, la seduta viene sciolta alle ore 16.00 previa lettura approvazione e stesura del presente verbale che viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Segretario

Dott. Paolo Bracceschi



Il Presidente

Dott. Pierluigi Bocchini



N. PRA/34023/2013/CANAUTO

ANCONA, 18/07/2013

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ANCONA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CLABO GROUP - S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 02557080427
DEL REGISTRO IMPRESE DI ANCONA

ISCRITTA NELLA SEZIONE ORDINARIA
NUMERO REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO: 197076

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2012

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 18/07/2013 DATA PROTOCOLLO: 18/07/2013

ESATTI PER BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
ESATTI PER DIRITTI	**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 02254510429-AMBROSIO GAETANO-STUDIOPOLIDO

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
MARINA ROMAGNOLI

PER QUESITI E INFORMAZIONI SCRIVERE ALL'INDIRIZZO registro.imprese@an.camcom.it

Estremi di firma digitale

Firma valida

Digitally signed by PAOLA CASTELLUCCI
Date: 2013.07.18 12:39:52 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di ANCONA



Entro il 30 giugno 2013 tutte le imprese individuali devono avere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) iscritta al Registro Imprese.
Su www.registroimprese.it trovi tutti i dettagli, puoi verificare se la tua PEC è già iscritta o **iscriverla già ora** in modo semplice e veloce.



N. PRA/34078/2013/CANAUTO

ANCONA, 18/07/2013

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ANCONA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CLABO GROUP - S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 02557080427
DEL REGISTRO IMPRESE DI ANCONA

ISCRITTA NELLA SEZIONE ORDINARIA
NUMERO REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO: 197076

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- 1) A08 NOMINA/CONFERMA/CESSAZIONE SINDACI-REVISORI CONTABILI
DT.ATTO: 19/06/2013

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

P	ISCRIZIONE NEL RI E REA DI ATTI E FATTI RELATIVI A PERSONE
C1	COMUNICAZIONE UNICA PRESENTATA AI FINI R.I.
S2	ORGANI SOCIALI E CARICHE
S2	MODIFICA A SOCIETA' CONSORZIO, G.E.I.E, ENTE PUBBLICO ECON.

DATA DOMANDA: 18/07/2013 DATA PROTOCOLLO: 18/07/2013

ESATTI PER BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
ESATTI PER DIRITTI	**90,00**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**155,00**
*** Pagamento effettuato in Euro ***		

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: BCCPLG70R19E388N-BOCCHINI PIERLUIGI-STUDI

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
MARINA ROMAGNOLI

PER QUESITI E INFORMAZIONI SCRIVERE ALL'INDIRIZZO registro.imprese@an.camcom.it

Estremi di firma digitale

Firma valida

Digitally signed by PAOLA CASTELLUCCI
Date: 2013.07.18 15:54:39 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di ANCONA



Entro il 30 giugno 2013 tutte le imprese individuali devono avere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) iscritta al Registro Imprese.
Su www.registroimprese.it trovi tutti i dettagli, puoi verificare se la tua PEC è già iscritta o iscrivere la già ora in modo semplice e veloce.



ANRIPRA



0000340782013

**Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Ai Soci della
Clabo Group S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto dello stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto del patrimonio netto, dal prospetto del rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Clabo Group S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Clabo Group S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Clabo Group S.r.l. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Clabo Group S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4.a A titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Continuità aziendale" sia in merito al permanere delle rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Clabo Group S.r.l. di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale che alle motivazioni in base alle quali il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio.
- 4.b Come evidenziato nella relazione sulla gestione, la società "Clabo Group S.r.l." (società beneficiaria) è stata costituita nel corso dell'esercizio 2012 a seguito della scissione parziale e proporzionale deliberata dall'assemblea dei soci della Clabo Immobiliare S.r.l. (società scissa), con atto iscritto al Registro delle Imprese di Ancona in data 02 luglio 2012, data di effetto della scissione. L'atto di scissione ha attribuito alla Società il ramo operativo industriale, gli immobili strumentali, partecipazioni di collegamento in altre imprese nonché rimanenze crediti e debiti direttamente collegati o riferibili al ramo industriale. In considerazione del fatto che il 2012 è il primo anno di attività della società, gli amministratori non hanno esposto dati comparativi nei prospetti del bilancio d'esercizio.



M A Z A R S

- 4.c La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società CLA.BO.FIN. S.r.l., che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento; il nostro giudizio sul bilancio della Clabo Group S.r.l. non si estende a tali dati.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Clabo Group S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Clabo Group S.r.l. al 31 dicembre 2012.

Bologna, 18 giugno 2013

Mazars S.p.A.

Alessandro Gallo

Socio - revisore legale